

Lee Babel (1940) nata ad Heilbronn, Germania. Dal 1957 al 1960 è stata allieva di Walburga Külz, ceramista formatasi nel laboratorio di Otto Lindig (insegnante di ceramica del Bauhaus) e in seguito ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Berlino.

Tornata ad Heilbronn nel 1962, apre il proprio laboratorio ceramico.

Dal 1966 ha iniziato a frequentare le fiere di Francoforte, luogo di importanti incontri che le daranno la possibilità di partecipare a diverse mostre in tutta Europa.

Nel 1967 è stata invitata al II Simposio Internazionale della Ceramica a Béchyne in CSSR, vicino a Praga. In questo periodo le sue ceramiche diventano sempre più architettoniche e negli anni settanta e ottanta comincia a ricevere inviti a concorsi per ambienti pubblici e privati, realizzando grandi pannelli, fontane, stufe.

Nel 1978 partecipa come ospite al III Simposio per la Ceramica di Nove-Bassano-Marostica e dal 1979 apre un altro laboratorio in Italia a Fara Vicentino. In quegli anni partecipa con Alessio Tasca al restauro della "Antica Fabbrica di Cristallina e terra rossa" di Rivarotta, Bassano del Grappa, che sarà inaugurata, dopo dieci anni di lavori, con una grande festa e con la pubblicazione di un bel catalogo sulla scoperta dei "cocci". Il discorso di Luigi Meneghello tenuto in quella occasione è stato inserito nel suo libro "Rivarotta", con immagini dell'inaugurazione, delle sculture di Tasca e Babel ambientate nello storico ambiente, insieme a foto di alcune ciotole settecentesche della stessa "fabbrica". Nel maggio 1990 la Mostra dei cocci è stata spostata in Germania, al Kunstverein di Heilbronn, con le opere dei due ceramisti, e in quell'occasione viene pubblicato il catalogo in tedesco con il titolo "Progetto Keramik Rivarotta" accompagnato del libro di Meneghello. Continuando a partecipare ad esposizioni sia pubbliche che private, è sempre impegnata nella realizzazione di sculture di grandi dimensioni per case e giardini, sia in Italia che in Germania. Nel 2006 è stato pubblicato il libro "Lee Babel, ceramica per scultura, scultura per ceramica" che raccoglie la storia di quasi 50 anni d'attività lavorativa. In questo ultimo periodo, deve sovrintendere allo spostamento delle sue opere realizzate nell'ospedale di Ohringen nel 1985 che, in seguito alla ristrutturazione dell'edificio, devono essere trasferite dall'ingresso e ricostruite nel giardino. Hanno scritto del suo lavoro, fra gli altri, E. Crispoldi, N. Stringa, Dr. Ekkart Klinge, G. Barbieri, I. Drewitz. Si segnalano alcune delle sue più recenti esposizioni: nel 2004 nel chiostro della "Madonna dell'orto" a Venezia con A. Tasca; nel 2003 nel Museo Universitario del Castello di Marburg, Germania, con A. Tasca; nel 2002 e 2000 nei Chiostri di S.Isepo a Venezia.